

EVENTO SPECIALE

MERCOLEDÌ 18 febbraio - ore 21

Megaplex Stardust - TORTONA

**Circolo del Cinema Tortona, Presidio Libera di Tortona
e l'Associazione ex Allievi dei Licei di Tortona**

ANIME NERE

Litecoop Srl - Tortona



REGIA DI Francesco Munzi

SCENeggiATURA:

Francesco Munzi, Maurizio Braucci, Fabrizio Ruggirello.
FOTOGRAFIA: Vladan Radovic. **MONTAGGIO:** Cristiano Travaglioli.

MUSICHE: Giuliano Taviani.

ATTORI: Marco Leonardi, Peppino Mazzotta, Anna Ferruzzo,
Fabrizio Ferracane, Barbora Bobulova.

PAESE: Francia, Italia, 2014. **DURATA:** 103 Min.

NOTE: Presentato in concorso al Festival di Venezia 2014.

Come in un western ambientato ai giorni nostri, dove il richiamo delle leggi del sangue e il sentimento della vendetta hanno la meglio su tutto, prende vita la storia di una famiglia criminale calabrese. Una vicenda che inizia in Olanda, passando per Milano, fino in Calabria, sulle vette dell'Aspromonte, dove tutto ha origine, e fine. Anime Nere è la storia di tre fratelli, figli di pastori, vicini alla ndrangheta, e della loro anima scissa. Luigi, il più giovane, è un trafficante internazionale di droga. Rocco, milanese adottivo, dalle apparenze borghesi, imprenditore grazie ai soldi sporchi del primo. Luciano, il più anziano, che coltiva per sé l'illusione patologica di una Calabria preindustriale, instaurando un malinconico e solitario dialogo con i morti. Leo, suo figlio ventenne, è la generazione perduta, senza identità. Dagli avi ha ereditato solo il rancore e il futuro è un treno che per lui sembra già passato. Per una lite banale compie un atto intimidatorio contro un bar protetto dal clan rivale. In qualsiasi altra terra, sarebbe solo una ragazzata. Non in Calabria, tantomeno in Aspromonte. È la scintilla che fa divampare l'incendio. Per Luciano è di nuovo il dramma che si riaffaccia dopo tanti anni dall'uccisione del padre. In una dimensione sospesa tra l'arcaico e il moderno i personaggi si spingono fino agli archetipi della tragedia.

La visione del film sarà introdotta da Nicola Santagostino

Ingresso € 3,50 per iscritti a Libera, Circolo del Cinema e soci Coop; € 8 altri

Evento speciale al cinema del Presidio di Libera di Tortona: Anime Nere

Il Circolo del Cinema, il presidio di Libera di Tortona e l'Associazione ex allievi dei Licei di Tortona grazie al contributo della Coop presentano un Evento speciale.

Mercoledì 18 febbraio 2015 ore 21,00 presso il Megaplex Stardust introdotto da Nicola Santagostino verrà proiettato il film ANIME NERE.

Ingresso € 3.50 per iscritti a Libera, Circolo del Cinema e soci Coop 8 Euro altri.

Anime nere Regia di Francesco Munzi. SCENEGGIATURA: Francesco Munzi, Maurizio Braucci, Fabrizio Ruggirello. FOTOGRAFIA: Vladan Radovic. MONTAGGIO: Cristiano Travaglioli. MUSICHE: Giuliano Taviani. ATTORI: Marco Leonardi, Peppino Mazzotta, Anna Ferruzzo, Fabrizio Ferracane, Barbora Bobulova. PAESE: Francia, Italia, 2014. DURATA: 103 Min. NOTE: Presentato in concorso al Festival di Venezia 2014.

Come in un western ambientato ai giorni nostri, dove il richiamo delle leggi del sangue e il sentimento della vendetta hanno la meglio su tutto, prende vita la storia di una famiglia criminale calabrese. Una vicenda che inizia in Olanda, passando per Milano, fino in Calabria, sulle vette dell'Aspromonte, dove tutto ha origine, e fine. Anime Nere è la storia di tre fratelli, figli di pastori, vicini alla ndrangheta, e della loro anima scissa. Luigi, il più giovane, è un trafficante internazionale di droga. Rocco, milanese adottivo, dalle apparenze borghesi, imprenditore grazie ai soldi sporchi del primo. Luciano, il più anziano, che coltiva per sé l'illusione patologica di una Calabria preindustriale, instaurando un malinconico e solitario dialogo con i morti. Leo, suo figlio ventenne, è la generazione perduta, senza identità. Dagli avi ha ereditato solo il rancore e il futuro è un treno che per lui sembra già passato. Per una lite banale compie un atto intimidatorio contro un bar protetto dal clan rivale. In qualsiasi altra terra, sarebbe solo una ragazzata. Non in Calabria, tantomeno in Aspromonte. È la scintilla che fa divampare l'incendio. Per Luciano è di nuovo il dramma che si riaffaccia dopo tanti anni dall'uccisione del padre. In una dimensione sospesa tra l'arcaico e il moderno i personaggi si spingono fino agli archetipi della tragedia.